

## **RASSEGNA STAMPA**

**Uilm Nazionale**

### **LA CRISI; UILM, SI' RIFORME ISTITUZIONALI MA POI CHI PRODUCE?**

#### **Mario Ghini intervistato dall'agenzia di stampa ADN Kronos**

Solo nel primo trimestre 2014 l'ago della bilancia è tornato a salire con una ripresina legata all'aumento delle vendite auto. Ma il miglioramento appare congiunturale. Quello che manca, infatti, come denunciano all'Adnkronos i sindacati, è una vera politica industriale che archivi i provvedimenti tampone che si susseguono a seconda dell'emergenza, "semplici palliativi", dicono, e disegni una strategia di medio-lungo periodo. Il tavolo della siderurgia, infatti, aperto dal governo Letta per impostare un'exit strategy, non ha avuto seguito: "a parte la prima riunione non è seguito altro, sono passati quasi 8 mesi e con tutti problemi del settore nessuno ci ha più convocato", denuncia il segretario nazionale della Uilm, Mario Ghini che ironizza sulla 'testardaggine' della politica: "le riforme istituzionali sono giuste ma rischiamo il paradosso di un Paese dove il Parlamento funziona a perfezione e nessuno produce più nulla. Senza industria non c'è ripresa, e questo la politica non l'ha ancora capito", spiega. La situazione del settore è infatti per i sindacati, per tutti i sindacati, drammatica. "Avere una strategia industriale vuole dire non solo cercare di tenere in vita le aziende, ma anche creare, nelle zone industriali, servizi e infrastrutture che le rendano competitive", aggiunge.

***Ufficio Stampa Uilm***

Roma, 24 aprile 2014